

G8, è "battaglia" sui filmati

Contestati i tagli sui video utilizzati come fonte di prova

[p.9]

La nullità dell'udienza preliminare è stata chiesta da alcuni avvocati durante l'udienza di ieri al processo a carico di 25 no global accusati di devastazione e saccheggio durante il G8. La Procura, secondo i legali che hanno formulato la richiesta, avrebbe dovuto depositare tutti i documenti video in suo possesso mentre ne ha usato solo una parte, il 35 per cento appena.

L'udienza di ieri, l'ultima prima della pausa estiva, è stata caratterizzata da una vera e propria "battaglia" tra accusa e difesa sui filmati utilizzati quale fonte di prova documentale utile ai fini del processo e proiettati in aula. E in attesa di memorie contromemorie e controdeduzioni l'udienza riprenderà il 17 settembre prossimo.

E' stato l'avvocato Fabio Sommovigo a sollevare l'eccezione con cui ha chiesto la nullità dell'udienza preliminare. Eccezione a cui si sono associati altri difensori. I legali ritengono infatti che avendo la procura depositato solo parte dei filmati a sua disposizione, sarebbero stati violati i diritti della difesa. In altre parole il materiale video

presentato dalla procura di selezionare il materiale video a disposizione e portare in aula una sorta di "riassunto". Si chiedono, gli avvocati degli imputati, se nelle immagini non portate in aula non vi siano, per esempio, elementi e situazioni favorevoli ai loro clienti. Possibile che solo il 35 per cento del materiale, tra

video girati da polizie e carabinieri, video delle emittenti private e video amatoriali, sia stato utilizzato per il processo solo il 35 per cento. E il resto? Cosa ne è stato del restante 65 per cento?

Sono comunque 200 videocassette e tre dvd contenenti migliaia di immagini della

devastazione di Genova nei giorni del vertice G8 2001 le prove che la pubblica accusa, rappresentata dai pm Anna Canepa e Andrea Canciani, ha

depositato. Le accuse nei confronti dei manifestanti sono, a vario titolo, quelle di devastazione e saccheggio, resistenza aggravata a pubblico ufficiale, porto e detenzione di materiale esplosivo, furto aggravato e continuato e tentativo di lesioni gravi. Nel processo ci sono oltre 30 parti offese, si sono già costituiti parte civile tre ministeri (Interno, Difesa e Giustizia) e la presidenza del Consiglio.

Ieri comunque è proseguito il controesame dell'ispettore della polizia municipale incaricato dai pm di selezionare i dvd utili per il processo. L'udienza scorsa l'ispettore aveva riferito che gli era stato ordinato di «fare un riassunto di tutto».

A conclusione dell'udienza i pm Anna Canepa e Andrea Canciani hanno sostenuto di voler esaminare i memoriali presentati dai difensori degli imputati ed hanno chiesto i termini. Avranno tempo fino al 31 agosto per presentare una contromemoria mentre la difesa potrà fare una controdeduzione entro il 13 settembre. Il rinvio è stato, come detto, rinviato al prossimo 17 settembre.

presentato dalla procura offrirebbe solo una visione accusatoria degli episodi. I legali sostengono invece che le immagini precedenti a determinati fatti per i quali si procede offrirebbero una interpretazione difesa degli accadimenti.

L'avvocato Emanuele Tambuscio, che ha parlato a nome anche di altri difensori, ha chiesto che tutti i video vengano acquisiti in originale anche perché secondo la consulenza tecnica da loro disposta, risulterebbe che i filmati acquisiti dalla Procura presentano tagli e, quindi, non sarebbero genuini. Ha chiesto, quindi, che venga effettuata una perizia. «I reperti - ha detto il legale - devono essere portati in tribunale così come sono all'origine. Non bisogna tagliarli».

I legali contestano la deci-